

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO

15-19 Maggio 2025

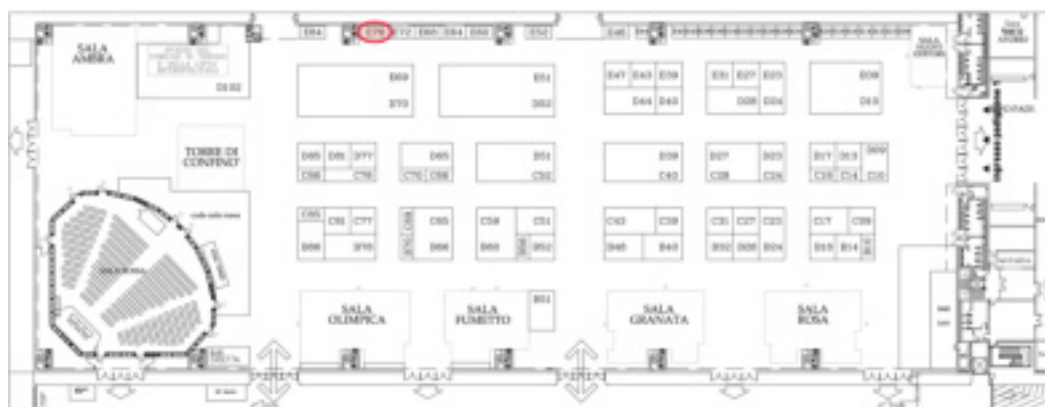
GRUPPO EDITORIALE TABULA FATI
Catalogo delle opere presenti nello stand



E76_TABULA FATI
8 mq

PAD1

Stand del Gruppo Editoriale Tabula Fati - **PAD 1 - E76**
Torino 15-19 Maggio 2025



TABULA FATI

SOLFANELLI

Gruppo Editoriale Tabula Fati: A Publishing House from Chieti, a charming town nestled in the Abruzzo Region of Italy.

Founded in 1961 by Marino Solfanelli, a passionate journalist and book enthusiast, the company is now led by his son, Marco Solfanelli, as Editorial Director.

Comprising five distinct imprints: **Edizioni Solfanelli**, **Tabula fati**, **Edizioni Della Vigna**, **Revolver Edizioni**, and **Editore Delmiglio**, Gruppo Editoriale Tabula Fati boasts a diverse catalog spanning a wide array of literary genres. From captivating mainstream novels to intriguing historical narratives, thrilling crime stories, and imaginative science fiction and fantasy, our offerings cater to a broad spectrum of readers. Poetry and insightful non-fiction also find a home within our diverse selection.

Each book and author within our portfolio possesses a unique charm. Their stories have the power to evoke a range of emotions, from tears of joy to bursts of laughter. Most importantly, they leave a lasting impact, enriching the lives of our readers in profound ways.

Setting us apart from other independent Italian publishers is our commitment to a diverse range of genres and authors. We proudly feature works by renowned literary figures alongside a significant number of emerging writers. We leverage our expertise and experience to introduce these talented newcomers to the book market.

While we receive a substantial number of submissions each month, we cannot guarantee publication for every manuscript. However, we are dedicated to providing constructive feedback to authors on how to enhance their writing. For promising works that may not be suitable for a traditional publishing contract, we offer the option of author-funded editing contributions to assist in their development.

We maintain a strong online presence through engaging social media platforms and informative blogs.

Furthermore, we actively participate in local and national literary events, including book launches, radio and television interviews. Our books and authors frequently grace the pages of local newspapers. “With a vision to expand our reach and connect with a wider audience, we believe participating in the London Book Fair presents a valuable opportunity to achieve this goal.

We at Gruppo Editoriale Tabula Fati strive to be more than just a publisher. We aim to be a companion for readers of all ages on their journey of literary discovery, introducing them to captivating stories and unforgettable characters.

GRUPPO EDITORIALE TABULA FATI

www.gruppoeditorialetabulafati.it

Via Colonna n. 148 - 66100 Chieti - Italy

Tel. +039 0871 561806

Honoré de Balzac
GLI SCIUANI

a cura di Antonietta Florio

Edizioni Solfanelli

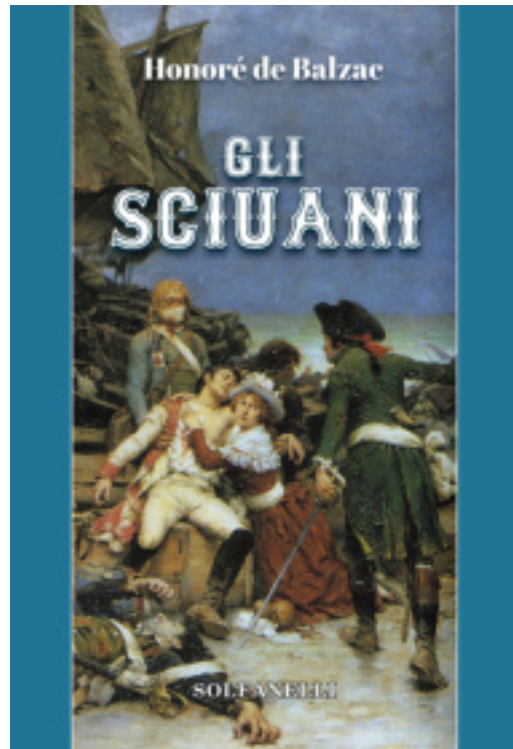
[ISBN-978-88-3305-464-3]

Pagg. 296 – Euro 20,00

Dopo la Rivoluzione Francese, gruppi di monarchici fedeli ai Borbone, nel tentativo di ristabilire la monarchia assoluta e per opporsi alle restrizioni imposte al culto cattolico, insorgono contro il nuovo governo. Sono i “Bianchi” Sciuani, definiti dai loro detrattori fanatici “banditi” e superstiziosi al limite dell’idolatria, capeggiati dal marchese Alphonse de Montauran, soprannominato *le Gars*, che con tattiche di guerriglia combattono i “Blu” rivoluzionari, guidati dal vecchio comandante Hulot, anche dopo la salita al trono di Napoleone Bonaparte e la nomina a Primo Console (1804).

Per sopprimere la sciuaneria e catturare il comandante monarchico, il ministro Joseph Fouché manda in Bretagna la signorina Marie de Verneuil, tanto bella e irresistibile, quanto dolce e sfortunata nei suoi nobili sentimenti e aspirazioni. Questa presenza femminile cede al potere dell’Amore, imperioso e sublime, ma contemporaneamente si trastulla nell’impossibilità di viverlo, contrastata dagli obblighi sociali.

Fra descrizioni paesaggistiche e spiegazioni storiche sulla Bretagna, Balzac esibisce un ventaglio di sentimenti umani, restituendo una molteplicità di sensazioni sotto l’egida dell’imprevedibilità.



Honoré de Balzac (Tours, 20 maggio 1799 - Parigi, 18 agosto 1850) s’iscrive inizialmente alla facoltà di Giurisprudenza, lavora come scrivano in uno studio notarile, fino a quando scopre la vocazione per la letteratura. Dapprima si cimenta, sotto vari pseudonimi, in scritture teatrali e in opere di narrativa popolare, ispirandosi a Walter Scott. Nel 1829 pubblica, con il suo vero nome, il primo romanzo, *Gli Sciuani*, ottenendo un certo successo. A partire dal 1830 l’attività letteraria diventa frenetica, collaborando con alcune riviste prestigiose, quali la “Revue de Paris” e la “Revue des Deux Mondes”, e pubblicando romanzi, quali *La peau de chagrin* (1831), *Eugénie Grandet* (1833), *Le Père Goriot* (1834). Risale al 1842 l’idea di descrivere e analizzare la società francese a lui contemporanea nella doppia dimensione sociale e privata, che confluirà ne *La Comédie humaine*, un’opera monumentale che lo impegnerà fino alla morte.



Gabriele Antonacci
ELISBOTH
L'epopea dell'imperatore
Filippo l'Arabo
dalle guerre persiane
alla persecuzione dei cristiani

Edizioni Tabula fati
[ISBN-979-12-5988-276-9]
Pagg. 206 - Euro 15,00

Alla fine del XIX secolo, durante alcuni lavori in Piazza della Signoria, venne rinvenuta la testa di una statua di bronzo che si scoprì riprodurre Filippo l'Arabo, imperatore romano del III secolo. Quali relazioni legavano l'antica Florentia a questo sovrano che nel 247 d.C. celebrò la grande festa del millenario della fondazione di Roma?

Le vicende di Lucio, protagonista di Elisboth, trascinano il lettore sui cruenti campi di battaglia delle guerre

persiane, nella magnificenza della festa del millenario e davanti alle spietate persecuzioni verso i cristiani. Una vorticoso serie di avvenimenti fa rivivere gli aspetti più oscuri del mondo romano, quali i feroci giochi dei gladiatori e i misteriosi riti mitraici, ed evidenzia, ricostruendo la quotidianità della vita nella città di Florentia, la grande unitarietà di popoli e di culture del Mediterraneo.

Gabriele Antonacci, ingegnere, vive con la sua famiglia a Firenze. Appassionato di fotografia e storia, ama la campagna del Chianti. Dal 2020 pubblica articoli e foto dedicati principalmente alla Toscana e alla transizione ecologica sul periodico on line "L'Italia, l'Uomo, l'Ambiente". Suoi racconti sono stati pubblicati nelle antologie del Gruppo Scrittori Firenze, *Accadeva in Firenze Capitale - Racconti storici dal 1865 al 1871* (2021), *Gente di Dante* (2021), *A Firenze Rifredi* (2023) e *Le immaginate* (2023).

Silvia Banzola

KATE

E IL REGNO DIMENTICATO

La grande battaglia

Edizioni Tabula fati

[ISBN-978-88-7475-850-0]

Pagg. 144 - Euro 12,00

La battaglia finale per il trono di Emmelz si sta avvicinando. L'esercito di Kate è ancora troppo esiguo e sconclusionato per permetterle anche solo di pensare seriamente alla vittoria.

Inoltre, le trappole disseminate sui territori per i quali lei e i suoi amici vagano alla ricerca di nuove alleanze stanno fiaccando la piccola squadra. Angela ferita, Timoteo e Auren rientrati nei loro regni, Mirrow confuso e sempre più incerto e Anthony che per lunghi periodi scompare senza spiegazioni, non aiutano il morale di Kate, che ancora non sa governare i recenti poteri, né attivare la Chiave. Dalla sua frustrazione emerge sempre più spesso la Dea Oscura, una bomba a orologeria se non saprà imparare a controllarla.

Diversa è, invece, la situazione nei ranghi avversari, dove l'armata dei maghi oscuri ha trovato temibili e inaspettati alleati. Il terzo libro della saga di Kate ci riporta nei territori magici del regno di Emmelz, al quale Kate è comunque destinata, vincente o battuta.

Silvia Banzola nasce nel 1984 a Faenza. Vive l'infanzia e la prima giovinezza in provincia di Ravenna. Fin dalle elementari dimostra una buona predisposizione per la scrittura e una grande passione per la lettura, in particolare per i racconti fantastici, le storie thriller. Consegue la Maturità nel 2003 a Forlì, presso l'ITAS, indirizzo biologico sanitario ed economo dietista. Nel 2006, per motivi di lavoro e studio, si trasferisce nella città di Ravenna, dove, nel 2009, consegue la laurea in Scienze Ambientali, presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Bologna. Pubblicazioni: *Kate, niente sarà più come prima* (2010), finalista al concorso Woman in art festival; i racconti "La vita" (2010), "Mi manchi" nel volume *Il Federciano* (2010, "Parole e pensieri" in *Verrà il mattino e avrà un tuo verso* (2011), "il Cacciatore" nell'antologia *Racconti brevi da gustare* (2012), "Un'altra occasione" nell'antologia *Impronte d'amore* (2013), "Il nemico invisibile" nell'antologia *Contaminazioni* (Tabula fati, 2021); le poesie "Fuoco e cenere" nel libro *Poesie del Nuovo Millennio* (2012), "Emozioni" nell'antologia *Poeta anch'io, i quattro elementi* (2012). Per Tabula fati ha pubblicato i tre volumi *Kate e il Regno Dimenticato. Amici e Nemici* (2017), *Kate e il Regno Dimenticato. Gli Eredi* (2018) e *Kate e il Regno Dimenticato. La Grande Battaglia* (2021).





Donatella Bellucci
STELLE SENZA CIELO

Edizioni Tabula fati
[ISBN-979-12-5988-316-2]
Pag. 204 - Euro 15,00

Amina, Samuele e Giulia frequentano la stessa scuola a Grosseto, tutti e tre stanno per compiere diciotto anni. Amina vive la tragedia di un padre morto sul lavoro e di una madre ubriaccona. Il suo amico d'infanzia, Samuele, esce di notte per dipingere murales. Giulia, la bella della classe, di famiglia ricca a cui, in apparenza, non manca nulla, è fragile e disperatamente sola.

Un giorno, Amina incontra Ruben, il suo ex, che adesso sta con Giulia. Questi cerca di stuprarla e, respinto, la picchia. Un amico di Amina, Oscar, accorre in aiuto della ragazza e viene brutalmente percosso dagli amici di

Ruben. Samuele venutolo a sapere, pensa alla vendetta.

Questo antefatto scatena una serie di eventi che, come un vortice, coinvolge i tre protagonisti e i loro amici. Riusciranno i ragazzi a evitare la spirale di violenza in cui sono caduti? Potranno ottenere aiuto dagli adulti, distratti dai loro problemi? Potrà la forza potente dell'amicizia, e ancor più quella risolutiva dell'amore, portarli in salvo e permettere loro di attraversare la linea rossa che separa l'adolescenza dalla maturità?

Donatella Bellucci, classe 1958, vive a Firenze. Prima di diventare socia di un'agenzia di comunicazione, ha lavorato per molti anni nel settore turistico come direttore tecnico di agenzia di viaggi. Oltre all'italiano parla inglese, francese, spagnolo e tedesco. Fa parte del Gruppo Scrittori Firenze. Dal 2008 al 2013 ha curato l'edizione del Premio Nazionale di narrativa, poesia e testi per canzoni "Io Racconto", patrocinato da SIAE, che le è valso un riconoscimento dall'Osservatorio Parlamentare Europeo. Ha già pubblicato, con lo pseudonimo di Clara J. Vanni, il romanzo thriller *Il caso MiTech* (Firenze 2022). È anche autrice di monologhi e testi per il teatro.

Cristina Bonabitacola

Maria De Carlo

ESSERE MOVIMENTO

La vita come viaggio narrante

Presentazione di Ferdinando Brancaleone

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-223-3]

Pagg. 88 – Euro 10,00



Con il titolo *Essere movimento. La vita come viaggio narrante*, le due autrici firmano la loro dichiarazione d'intenti: leggere storie di vita nello stile di una filosofia pratica per “esercitarsi” al dialogo tra mente e cuore, per interrogare, raccontare e ascoltare frammenti di vita pensata e vissuta.

La scrittura innesca un processo educativo volto alla saggezza in termini di “allenamento alla vita”. In tal senso essa diventa un viaggio che ripercorre la propria e l'altrui esistenza in quegli incontri che segnano profondamente l'interiorità, come il mare solcato dalla nave.

Il lettore, quale essere in movimento, è invitato a guardarsi dentro e a viaggiare negli abissi della propria interiorità, dove è giocoforza l'incontro con gli altri. È qui che la scrittura e lettura divengono un esercizio filosofico.

Seguendo ampiamente le orme di Pierre Hadot, le due autrici non considerano la filosofia come insegnamento di una teoria astratta ed esegesi di un testo, ma come conversione che sconvolge la vita intera. L'atto filosofico, dunque, è un'arte di vivere che procede verso la pienezza del Sé e dell'essere.

Questo quaderno di counseling filosofico può essere letto sia individualmente, sia in gruppo ed è rivolto a tutti coloro che si stanno cercando e che aspirano a un cambiamento, a coloro che sentono di aver smarrito la strada e cercano un appiglio o una motivazione da cui ripartire.

Cristina Bonabitacola, è diplomata Counselor filosofica presso la scuola Metis di Napoli diretta da Giovanna Borrello. Ha pubblicato numerosi racconti ed è vincitrice di alcuni concorsi di poesia e narrativa. Ha conseguito il Magistero in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense “G. Toniolo” di Pescara. È coautrice, con Maria De Carlo della pubblicazione di *Divenire donna e madre, quaderno di counseling filosofico* (Montecovello, 2015).

Maria De Carlo, dottore in Filosofia, diplomata Counselor filosofica (iscritta al registro Professionale Pragma. Società professionisti Pratiche Filosofiche). Ha fondato l'associazione di pratiche filosofiche “Conduco un dialogo” (<https://conducoundialogo.blogspot.com/>) ispirandosi all'insegnamento di Socrate e al pensiero dialogico di Martin Buber. Docente di Scuola secondaria di secondo grado, giornalista pubblicista e saggista.



Pier Luigi Coda
IL SIGNOR PEDRO
CALDERÓN DE LA BARCA

presenta:
“LA VITA È SOGNO”

alla Classe III A

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-373-5

Pagg. 94 - Euro 9,00

Dopo gli incontri con William Shakespeare un altro fuoriclasse della letteratura europea, lo spagnolo Pedro Calderón de la Barca, è stato invitato a presentare le sue opere alla classe III A.

Parlerà del suo capolavoro *La vita è sogno*, un dramma che attraversa la scena universale dell'umanità sempre in bilico tra realtà e illusione, follia e saggezza, luce e tenebra, arroganza e giustizia, fatalismo e libertà.

Un fantasmagorico gioco di specchi dove la vita e la sua immagine s'intrecciano e si confondono nel soffio dei sogni e nella filigrana della poesia più autentica.

La vita è sogno è l'opera teatrale più filosofica che sia mai stata scritta e quella di maggior importanza dagli antichi greci. [Arthur Schopenhauer, filosofo]

Alcune sue opere meritano certamente di essere annoverate tra le più grandiose e perfette produzioni della mente umana. [Percy Bysshe Shelley, poeta]

La vita è sogno è un testo di sconvolgente attualità non per una sua rispondenza alle mode del momento, ma per una sua profonda consonanza con le inquietudini del nostro tempo. [Luca Ronconi, regista teatrale]

Pier Luigi Coda, scrittore e saggista, gestisce il sito di arti e lettere www.dictamundi.net. Ha pubblicato libri per ragazzi: *Brisca ai grandi magazzini Internet* (Nuove Edizioni Romane, 2001); *Pesci rossi, pesci azzurri* (Effatà, 2003); *Sotto l'albero dei limoni* (Edizioni Gorée, 2009); *Martina e l'efferrata Banda del Salamino* (Effatà, 2010); *La diagonale stretta* (Effatà, 2012); *William Shakespeare al Castello della Pietra* (Effatà 2016); *Sherlock Holmes sulle tracce di Dante Alighieri - il mistero dei Robumani* (Effatà 2019). *Sherlock Holmes e la conquista della Gallia - la diabolica truffa del Wargame* (Effatà 2022); *Sotto l'albero dei limoni* (2020), nuova edizione aggiornata e rinnovata con disegni originali; *Dante Alighieri, uno di noi. Memorie di una vita tra storia e leggenda* (2021); *Il signor William Shakespeare presenta la tragedia di Giulio Cesare* (2022), *King Lear* (2023) alla classe III A.

Gisella Colombo

SCALA B(IS)

Edizioni Solfanelli

[ISBN-978-88-3305-235-9]

Pagg. 168 - Euro 13,00



Il libro è un mosaico di storie ambientate a Milano negli anni Ottanta, un'epoca brulicante di vita, ma non priva di drammi e contraddizioni.

Milano è presente anche nella toponomastica: vie, piazze, zone o fermate del metrò contrassegnano i diversi segmenti della narrazione. La città è sempre la stessa, ma in un decennio il suo volto, come quello delle persone, è cambiato. Abbandonati i protagonisti del precedente romanzo, *Scala B*, nel condominio emergono ora i personaggi secondari, cui si concede un bis, appunto, una seconda occasione per vivere una vicenda, magari diversa da come ce l'eravamo immaginata. Figure dominanti in un racconto fanno

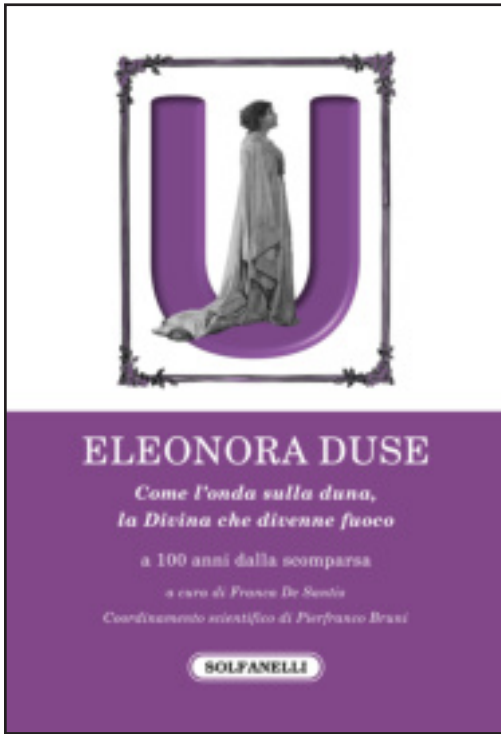
capolino in un altro, attori che in un episodio restano in ombra vengono alla ribalta nel successivo e insieme compongono lo scenario della "Milano da bere".

Queste favole metropolitane, talora realistiche, talora grottesche, hanno un filo conduttore che le lega: sotto la patina smaltata di una società brillante serpeggiano individualismo, superficialità, violenza, la cifra di questi anni controversi. E la scrittura, che mima la vita, li ritrae.

Milano è un cielo umido e una pioggia grigia. Milano è una mano gelata che ti sfiora la schiena. Milano è un rumore senza parole, un silenzio pastoso che cela episodi drammatici, storie tristi nascoste sotto il volto patinato della città.

Sono gli anni Ottanta: la vita va avanti sempre più veloce e ci corre a fianco, magari ci supera anche, senza che ci si possa mai specchiare.

Gisella Colombo è nata ed è sempre vissuta a Milano, città a lei molto cara, dove si è laureata in Lettere Moderne. Docente di Italiano e Latino al liceo scientifico, ha svolto un'attività che l'ha entusiasmata e gratificata. Insegnare, stare con gli studenti e vederli crescere è sempre stata la sua passione, ma l'autrice si diletta anche di cucina e apprezza il buon vino (ha un diploma da sommelier, conseguito un po' per gioco, un po' per curiosità). Ama la fotografia e si interessa di auto storiche. Dopo aver scritto poesie e racconti premiati anche in concorsi letterari nazionali, ha pubblicato romanzi di ambientazione per lo più milanese: *Fiat 1100* (Harlequin Mondadori, 2015), *Scala B* (Solfanelli, 2019), entrambi scritti con Carmelita Fioretto; *Intarsi* (Tabula fati, 2020), suo primo romanzo autobiografico, e *Scala B(is)* (Solfanelli, 2021).



Franca De Santis (a cura di)
ELEONORA DUSE

**Come l'onda sulla duna,
la Divina che divenne fuoco
A 100 anni dalla scomparsa**

Postfazione di Emanuele Merlino

Coordinamento scientifico

di Pierfranco Bruni

Edizioni Solfanelli

[ISBN-978-88-3305-555-8]

Pagg. 332 - Euro 22,00

Eleonora Duse. Come l'onda sulla duna, la Divina che divenne fuoco

A cento anni dalla scomparsa di Eleonora Duse (21 aprile 1924), la realizzazione di questo volume collettaneo – coordinato da Pierfranco Bruni e che ha visto la partecipazione di studiosi, letterati, docenti universitari ed esperti di teatro – si presenta come occasione per un nuovo approfondimento e ulteriori riflessioni che puntano alla ricerca e al confronto con

le nuove generazioni.

Donna e attrice che intercetta due epoche, la Duse (r)innova il modo di fare teatro sia per quanto riguarda il linguaggio e la definizione dei personaggi rappresentati, sia le modalità sceniche. Trasforma il melodramma nella dimensione tragica greca senza disdegnare l'ironia della commedia latina.

Malinconia e Bellezza si fondono nella vita e nel teatro della Duse, nel cui destino come donna, come artista, come “la Divina che divenne fuoco” e come creatrice di un'opera indelebile, è centrale il legame culturale e anche sentimentale con Gabriele d'Annunzio.

È lui, infatti, che la incoraggia a portare avanti il messaggio dell'italianità, anche all'estero, dove l'espressività di Eleonora sconvolge gli spettatori solo apparentemente incapaci di comprenderla. E allora l'applauso non dura nel breve attimo che intercorre tra il buio alla fine dello spettacolo e l'uscita dal teatro, ma supera il tempo, perché sulla Duse il sipario non è mai calato e dal palcoscenico della storia ella non è mai scesa. Come l'onda sulla duna, la Divina che divenne fuoco ne è la prova e la dimostrazione.

Enrico de Boccard
LE DONNE NON CI
VOGLIONO PIÙ BENE

*a cura di Gianfranco de Turrís
 e Rosanna Romanisio Amerio*
Illustrazioni di Alberto Romano
 Edizioni Solfanelli
 [ISBN-978-88-3305-431-5]
 Pagg. 320 - ill. a c. - Euro 24,00

Le donne non ci vogliono più bene (nuovo titolo di *Donne e mitra*, 1950, approvato a suo tempo dallo stesso autore) ricrea vividamente la realtà dura e angosciante che pervase l'Italia fra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945: 600 giorni di guerra civile in cui provvisorietà, incertezza e coraggiosi idealismi convivevano in modo contrastato e violento.

Cinque racconti descrivono, in un affresco impressionista a tinte crude, personaggi ed eventi di quei giorni catturati dalla memoria di Enrico de Boccard, che li visse in prima persona e li raccontò "a caldo" a tre anni dai fatti. I protagonisti, veri simboli dell'avventura disperata di chi si rese conto di aver scelto "la parte sbagliata", con orgoglio, onore e buona fede seguirono la propria strada spesso pagando con la vita.

L'atmosfera tratteggiata dai racconti confluisce nel romanzo breve *Fine del diario storico*, storia di guerra e amore del tenente L. e della signora Rosamari; intorno all'illusione del loro impossibile legame sentimentale, una manciata di personaggi dai singolari pseudonimi, tra cui si riconosce lo stesso autore; storie che s'intrecciano nel vorticoso tumulto del senso di sconfitta, accettata in nome di un'idea.

Il barone **Enrico de Boccard** (1921-1988), giornalista, scrittore, critico letterario; sottotenente della Guardia Nazionale Repubblicana nel '43-'45 combatté in Piemonte e fu a Roma durante l'occupazione americana. Nel 1950 pubblicò *Donne e mitra*, fra i migliori testi della "letteratura dei vinti" ripresentato con il titolo di *Le donne non ci vogliono più bene*, edizione critica del 1995. Nel 1955 fu autore di un gesto clamoroso, quasi una "goliardata patriottica": asportò il "cippo di Cassibile" posto dagli Alleati a ricordo dell'armistizio del 3 settembre 1943, ch'egli considerava essere "la tomba delle speranze, dei sacrifici, della grandezza d'Italia". Redattore del settimanale "Lo Specchio" negli anni '60-'70 cura la rubrica mondana "Cronache Bizantine". Partecipa nel 1962, al film *Oggi a Berlino* di Piero Vivarelli. Nel 1967 crea Telemega, prima società di servizi televisivi in Italia, che entrò in Sinai per la Guerra dei Sei giorni, realizzando il lungometraggio *Cancelleremo Israele*.





Gabriele Di Camillo
IL RISVEGLIO DI BRUNO

Illustrazioni di Daniel Mosca

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-005-5]

Pagg. 64 - Euro 10,00

Alcuni scoiattoli spingono un raggio di sole galeotto attraverso una fessura nel calcare di una grotta. Il suo inquilino si ridesta.

Bruno, l'orso che ne ha fatto la sua casa, si precipita all'esterno, incuriosito dalla stagione che esplose di profumi e rumori. Il bosco frema ma anche lui non è da meno. Incauto, precipita lungo il declivio fino al prato, tra

le zampe di un camoscio ignaro.

Dopo la sorpresa iniziale, come ogni cucciolo che si rispetti Bruno è una mitraglia di perché.

Tre animali lo istruiscono sulla singolarità del luogo, il Parco Nazionale d'Abruzzo, ai piedi della Majella, intrecciando la storia dell'uomo con quella degli ospiti del parco.

Il risveglio di Bruno è il racconto di un ambiente naturale che è un ecosistema vitale e ricco di suggestioni. È un prezioso messaggio di difesa ambientale dedicato a grandi e piccini.

Gabriele Di Camillo è nato a Pescara nel 1956, risiede a Montesilvano (PE). Ha frequentato corsi di drammaturgia, recitazione, regia e scrittura creativa. Scrive testi teatrali in dialetto abruzzese e in lingua italiana. Ha scritto oltre venti commedie, tutte rappresentate. Opere pubblicate: *Lu Tembe e la lengue*, poesia dialettale con traduzione in lingua, in *Antologia Poetica del Premio Letterario Internazionale Città di Martinsicuro* (Di Felice Edizioni, 2011); *Il respiro della Libertà*, Vincitore Premio Internazionale "Firenze per le Culture di Pace" dedicato a Tiziano Terzani (Eurografica Vinci, 2013); *Parole da lu core*, poesia dialettale, finalista al Premio Albero Andronico (Stampa Eureka, 2015); *Risveglio nel Parco*, racconto (Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise, 2015); *Pensieri di un mietitore sul Teatro natura*, saggio teatrale, in *Teatro Natura* di Sista Bramini (Editoria & Spettacolo, 2015); *Un sabato felice*, vincitore del Premio Internazionale "Firenze per le Culture di Pace" dedicato al Dalai Lama (Eurografica Vinci, 2015); *Wake up John*, racconto finalista al Premio John Fante, in *Il Dio di mio Padre* (Tabula fati, 2016); *Il risveglio di Bruno*, racconto lungo (Tabula fati, 2017); *Pagnotta e olio*, in *Raccontami l'Abruzzo* (Tabula fati, 2017); *La notte di san Giovanni*, in *L'Ammidia. Storie di streghe d'Abruzzo* (Tabula fati, 2019); *Il boom interiore*, in *Cronache di un tempo senza tempo* (Tabula fati, 2020); *Bianchina rossa*, in *Il Silenzio Uccide* (Hatria Edizioni, 2021); *Fame fede e giustizia*, in *Briganti d'Abruzzo* (Tabula fati, 2021); *Mother Without a Flag*, opera teatrale in italiano e inglese (Tabula fati, 2021).

Silvia Di Lorenzo
SUI SENTIERI DELL'UOMO
Linguaggi e silenzi

con una recensione di Vito Moretti

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-306-3]

Pag. 94 - Euro 9,00

“Dove arrivano le facoltà mentali?
 “In che consiste la pienezza della vita?”

Ci interrogammo su questo, una sera, in un bar...

Gli scritti di questa raccolta sono divagazioni fantastiche su esperienze che hanno indotto a un cammino di ricerca e di conoscenza. Momenti di riflessione sul reale e sull'immaginario per chi crede nell'uomo e nella sua capacità di superare difficoltà e limiti nel tentativo di costruire la vita con arte e con amore.



Silvia Di Lorenzo, insegnante, ha pubblicato: *Sui sentieri dell'uomo*, un volume di racconti allegorici (1996), finalista al premio “Poeti nella società”; *Di un'altra solitudine* (1998) che raccoglie in un unico volume il romanzo breve “Il poeta del fiume” e i racconti de “L’attesa” (Primo premio Antonio Sebastiani - Minturno); *Ruderi. Prodiggi e abbagli di un giorno d'estate tra i resti di un antico monastero* (2000); *Memorie d'acqua* (2003), un testo tra prosa e poesia (vincitore del concorso “Adotta uno scrittore...”); e la silloge poetica *Sottrazione* (2020), vincitore del Premio dell'Editoria Abruzzese 2021.



Renato e Aniello di Maio IL MIO NOME È FEDERICO CAFFÈ

Presentazione di Silvestro Profico

Edizioni Solfanelli

[ISBN-978-88-3305-539-8]

Pag. 144 - ill. - Euro 12,00

Le questioni economiche possono abbagliare, farci credere di essere sull'orlo del precipizio. Eppure, guardando al passato, qualcosa di simile è già successo. Federico Caffè, nato a Pescara nel 1914, ha interpretato gli eventi del suo tempo con grande lucidità, dall'inflazione alla disoccupazione, da quello che sarebbe derivato con l'ingresso nell'Euro fino ai rialzi dei tassi d'interesse.

Sono argomenti del secolo scorso, eppure sembra di parlare di questioni dei nostri giorni.

Ciò che differenziava lo stile di Caffè nell'affrontare i problemi dell'economia è racchiuso in una sua famosa frase: "Al posto degli uomini abbiamo

sostituito i numeri e alla compassione nei confronti delle sofferenze umane abbiamo sostituito l'assillo dei riequilibri contabili".

Questo volume non è una lezione di economia. È piuttosto il ripercorrere del pensiero di un economista forse poco conosciuto che ha avuto tanta lucidità nell'osservare ciò che lo circondava. Questa capacità lo portò ad avere ben chiaro la strada che l'economia avrebbe imboccato negli anni successivi.

Pare il caso di dire che giustamente Seneca scriveva a Lucilio "Sarai meno schiavo del domani, se ti sarai reso padrone dell'oggi."

Renato di Maio (1998) ha frequentato la Scuola Navale Militare Morosini di Venezia, per poi concorrere in Accademia Aeronautica come Pilota e in Marina come ufficiale di Stato Maggiore. Attualmente lavora nel dipartimento Finance&Administration di Fater S.p.A. ed è iscritto nell'elenco degli esperti di analisi economica dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nel frattempo frequenta il Master in Direzione delle Organizzazioni Sanitarie al Centro Alti Studi per la Difesa e all'università di Salerno.

Aniello di Maio (1990) si divide tra Castellammare di Stabia, Pescara e Milano per godere dell'Italia dal nord al sud. Ha studiato Lettere moderne a Chieti, ma l'esordio in volume è proprio del Dipartimento di Economia. Ha scritto una versione teatrale del *Moby Dick*. Il giorno della prima hanno chiuso i teatri per la pandemia. Ha una rubrica letteraria su Cusano TV, insegna nei licei artistici e intervista autori su Bookrider.it

Beatrice Di Tomasso
DI ALBE E TRAMONTI

Edizioni Tabula fati
 [ISBN-979-12-5988-200-4]
 Pagg. 128 – Euro 11,00

Le poesie di questa silloge nascono da un respiro, ora breve ora lungo, e si materializzano attraverso una rapida ma intensa pennellata che coglie il mondo nella sua spontaneità e naturalezza, vivace e pullulante di sogni e sentimenti, aspirazioni e desideri, luci e colori.

Sono i colori dell'alba e del tramonto, le cui sfumature incastrate tra il cielo e la terra, tra le nuvole e il mare donano un'inconfondibile sensazione di pace, regalano uno spettacolo di bellezza struggente e segnano lo scorrere inesorabile del tempo: troppo lento, quando siamo rinchiusi nella nostra cella di isolamento e solitudine, troppo veloce, quando siamo invece protagonisti di momenti gioiosi e sereni che vorremmo non finissero mai.

A troneggiare sulle vicende degli uomini, a vigilare sulle loro storie di amori e di affetti, di sorprese e turbamenti, c'è lei, la Luna, creatura magica e intrigante, regina indiscussa della notte, un pianeta nei cui anfratti si perde il senno, proprio come accadde all'Orlando Furioso, pazzo d'amore per Angelica, come è accaduto all'Autrice di questa silloge e come accadrà a quanti leggeranno i versi qui contenuti.



Beatrice Di Tomasso è nata a Roccamorice e all'età di dieci anni si è trasferita a Chieti. Ha insegnato nelle scuole elementari di Pennadomo, Rojo del Sangro e Tornareccio. La raccolta *Di albe e tramonti* è la sua pubblicazione d'esordio.



Manola Di Tullio

BRICIOLE

Presentazione di Giuliano Biagi

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-179-3]

Pagg. 80 - Euro 10,00

La raccolta di poesie *Briciole* si connota soprattutto per la sua varietà; la consapevolezza del vissuto si mescola con giochi di regressione infantile.

Troviamo echi di rima e assonanza: “Con entusiasmo avanza / tra enfasi e terzine / pescando con la lenza / quarte di copertina”. C’è l’ermetismo in forma moderna: “Ho visto nascere il vetro. / Sabbia, fuoco, meraviglia. / Disordine che splende / incurante degli ordini perfetti”.

Diversi scritti son dedicati all’introspezione, alla riflessione sulla condizione umana: “Un giorno sarai, / quando le tue maschere cadranno, /

scivolando una a una / lungo i fianchi della vita”.

La poesia di Manola di Tullio, pur rifacendosi a elementi della tradizione, rimandando ad esempio all’amore o alla luna, non manca di sperimentaltà, con la ricerca di versi che percorrano strade inconsuete e a tratti innovative. Questo è uno degli elementi più interessanti di *Briciole*, assieme ai versi di chiusura dei singoli componimenti, spesso taglienti e incisivi.

L’autrice riesce a creare il suo stile e il suo universo poetico, il lettore è proiettato in un mondo variopinto che richiama a sé.

Manola Di Tullio è nata a Pescara nel 1972. Vive e lavora a Montesilvano come assistente amministrativo in un istituto comprensivo. La scrittura è per lei una cura per l’anima. Ha pubblicato tre racconti brevi per *NarrAgenda* (Delmiglio Editore, Verona) e una “dedica” nella raccolta *Cronache di un tempo senza tempo* (Tabula fati, Chieti 2020). Ha partecipato con racconti alle antologie a cura di Silva Ganzitti *Metti un pomeriggio d’estate agli Stati Generali* (Tabula fati, Chieti 2021) e *Metti un pomeriggio d’estate agli Stati Generali 2* (Tabula fati, Chieti 2023).

Claude Francis Dozière LA GRANDE INSURREZIONE

Copertina di Vincenzo Bosica

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-339-1]

Pag. 254 – Euro 18,00

In un mondo devastato dal cambiamento climatico e da attentati terroristici a centrali nucleari, milioni di donne, uomini e bambini hanno sovrappopolato le uniche zone abitabili della Terra.

Questo ha portato a una guerra civile tra la popolazione e i governi, incapaci di fare fronte a una situazione divenuta insostenibile. L'evento, passato alla storia come La Grande Insurrezione, ha visto trionfare le milizie popolari urbane che mantengono il controllo di città chiave come Roma e combattono contro le EUSF (European Union Special Forces) che cercano di riprendere possesso del territorio.

Le milizie sono organizzate gerarchicamente e sul gradino più basso troviamo le giovani reclute. Fra di esse c'è Jarry: la sua vita – come quella dei suoi compagni – è votata alla lotta contro chi minaccia la loro libertà.

Il giovane viene a conoscenza di un terribile segreto: l'uomo che guida le milizie, il generale Mowart, nasconde un passato che potrebbe sconvolgere le basi stesse della ribellione.

Inizia così un percorso alla ricerca della verità, nel quale Jarry e i suoi amici sono costretti a crescere prima del tempo, a capire cosa significa combattere per una causa e se, a conti fatti, ne vale davvero la pena. Per cosa è giusto sacrificarsi?



Alsaziano di nascita, italiano d'adozione, classe 1961, **Claude Francis Dozière** ha studiato lingue e letterature straniere presso l'Université de Strasbourg (Francia). Da sempre appassionato di fantascienza, un giorno ha deciso di mettere su carta le storie e i personaggi della sua fantasia. Ha esordito con il romanzo *Eroi di guerre invisibili* (Delos Digital, 2021) a cui ha fatto seguito *Il Noburian* (Delos Digital 2022), vincitore del Premio Trofeo Cassiopea 2023, e *Ultima resistenza* (Delos Digital, 2024).



Antonietta Florio
LA GNOSEOLOGIA

di Marsilio Ficino

**Conoscere attraverso la creatività
dell'«imaginationo-phantasia»**

Edizioni Solfanelli

[ISBN-978-88-7497-295-3]

Pagg. 224 – Euro 13,00

L'immaginazione e la fantasia svolgono una funzione importante nel processo conoscitivo o semplicemente ci trasportano in un mondo inesistente, parallelo a quello reale e, probabilmente, di gran lunga migliore? La filosofia e l'arte possono rispondere a questo interrogativo. Marsilio Ficino, umanista fiorentino di stampo (neo)-platonico, ne fornisce una risposta esaustiva con l'elaborazione della "teoria della conoscenza sensibile", enucleata nella monumentale opera della *Theologia platonica*, in cui distingue quattro gradi della mente: senso, im-

maginazione, fantasia e intelletto.

L'Inismo, "giovane" movimento artistico d'avanguardia fondato da Gabriel-Aldo Bertozzi, a partire dal motto «Noi, con voi, andremo oltre», ha messo in atto una vera e propria "rivoluzione" creativa per esprimere e inglobare nuove conoscenze attraverso forme sempre più innovative. La libertà pressoché illimitata nell'uso delle forze che presiedono alla rappresentazione, squarciando il "velo di Maya", mira a forgiare un mondo all'altezza dei propri sogni e aspirazioni.

Antonietta Florio è laureata in Lingue, Letterature e Culture Moderne all'Università Gabriele d'Annunzio Chieti-Pescara. Appassionata di letteratura, filosofia e arte e particolarmente attenta ai temi dell'attualità, ha praticato uno stage presso "Il Centro - Quotidiano dell'Abruzzo" e ha collaborato con un giornale online. Attualmente si occupa della gestione del proprio sito web: <https://ilclubdelsaperefilosofico.wordpress.com>, un "caro diario" di recensioni, frutto delle sue letture.

Tiziana Fratini
UN FARO NELLA NOTTE
Chiaroscuri dell'era digitale
 Illustrazioni di Antonia Barbarossa
 Edizioni Tabula fati
 [ISBN-979-12-5988-327-8]
 Pagg. 84 – Euro 10,00

Nei racconti di *Un faro nella notte*, l'uso ridondante, insolito, del congiuntivo e del condizionale conduce il lettore in un orizzonte di fatti, di luoghi e di persone, dove il tempo non è scandito in precisi momenti ma è vissuto in modo continuo. Passato, presente e futuro si fondono nel dispiegarsi della narrazione e la scrittura diventa protagonista assoluta di scenari, emozioni ed evocazioni.

La *penna fluttuante* dell'io narrante ha scritto un *file* di luce che viene rintracciato nella Memoria Globale oscura, grande cervello virtuale addormentato della storia degli Universi, che aspetta di risvegliarsi dopo un lunghissimo sonno e dove due esseri cibernetici, metà uomo e metà macchine, X e Y, si addentrano per un viaggio a ritroso della conoscenza. Quel *file* di luce sarà un faro nella notte dei tempi, un filo di Arianna per orientarsi e per capire l'uomo di mille anni prima.



Tiziana Fratini è nata nel 1965 a Roma, è laureata in Lettere, specializzata in Archeologia e dottore di ricerca in Storia e Civiltà del Mondo Antico. Nel 2012 ha fondato a Firenze la casa editrice Fratini Editore, e nel 2021/22 ha collaborato come archeologo con il Ministero della Cultura presso la Soprintendenza della Toscana. Attualmente vive a Bergamo. Ha pubblicato due sillogi poetiche: *Nel verso della vita* (Mauro Baroni Editore, Viareggio 2005) e *Una lama lucente* (Lupi Editore, Sulmona 2023) e alcuni racconti: “Storia di una pagina” (in AA.VV., *Nuovi Occhi sul Mugello*, N.O.S.M., 2018), “I sotterranei del parterre” (in AA.VV., *Racconti Toscani, vol. I*, Historica, 2020); “Le cose cambiano” (in AA.VV., *Antologia Premio Internazionale il Michelangelo*, VII ed., 2022); “Il profumo di una volta” (in *Antologia Racconti in sogno*, 2022). *Un faro nella notte* è la sua prima opera di narrativa dai presupposti futuristici, scritta prima della pandemia Covid.



Melania Fusconi
LE ANIME DI LEGGENDRA

Le origini

Edizioni Tabula fati
[ISBN-979-12-5988-196-0]
Pagg. 208 - Euro 15,00

Ospite suo malgrado nel campo dei Noré, Alhena scopre che gli incubi che da tempo la tormentano hanno un senso, ma è solo una piccola parte della verità che la riguarda. Mentre riprende il cammino insieme a Hayden, il pensiero di poter aggiungere nuovi tasselli non le permette di indugiare sul sentimento che sente nascere nei confronti del giovane sulla cui lealtà non metterebbe la mano nel fuoco.

Un patto di sangue lo lega a qualcuno di potente e lei ha deciso di scoprire di chi si tratta. Convinta di poter contare sull'amico Valdrigue, rimasto al Doceo di Liliun, Alhena lo va a cercare, ma si trova davanti a una spiacevole

sorpresa: è scomparso, forse rapito dagli Alchemici. Grazie a un messaggio cifrato raggiunge con Hayden il Monte Algor, sede del Monastero della setta, dove scoprono di essere caduti in un tranello.

Pur fra mille sfide, Alhena non demorde. In mezzo a streghe, riflessi, nuove conoscenze, cavalcature di cristallo e individui dai poteri oscuri, la giovane diventa consapevole di non essere destinata a diventare un semplice Soldato...

Le origini è il terzo volume della saga *Le anime di Leggendra*, la lunga avventura della giovanissima Alhena Blank alla ricerca della sua identità perduta.

Melania Fusconi nasce a Ravenna nel 1985. Frequenta il Liceo Artistico P.L. Nervi di Ravenna, dove la storia di Alhena ha preso forma in vista della realizzazione di un fumetto. Termina un anno di Accademia di Belle Arti a Rimini e lavora nel campo dell'informatica. Il fumetto viene chiuso nel suo cassetto dei sogni. Sperimenta l'arte della grafica a computer e nel 2013 decide di riprendere la storia del fumetto per farne un libro. *I Cimeli Ancestrali*, *La Viaggiatrice* e *Le origini* sono i primi tre volumi della saga *Le anime di Leggendra*. Oltre alla stesura della serie dedicata ad Alhena Blanc, prende parte a raccolte e antologie con alcuni racconti, tra cui in *Fate, pandafeche e mazzamurelli* (Tabula fati, 2020) e *Non ti tempo più* (Tabula fati, 2022), e dà vita a un personaggio in un giallo-thriller scritto a più mani, in *72 ore* (Tabula fati, 2021).

**Davide Ghezzeo – Rosanna Masoero
Chiara Nejrotti – Luisa Paglieri
CREATURE
DELL'IMPOSSIBILE**

**Esseri immaginari tra folklore
e letteratura fantastica**

Edizioni Solfanelli

[ISBN-978-88-3305-521-3]

Pagg. 280 - Euro 18,00

In questa ricca antologia di saggi, entreremo nel mondo dell'immaginazione fantastica e del suo rapporto con la realtà naturale in cui l'uomo è immerso. Le figure della tradizione folklorica, ma anche quelle della letteratura non realistica, con i loro valori e ultrasensi spesso simbolici e allegorici, vengono qui presentate con attenzione specifica all'aspetto del mistero che aleggia attorno ad esse.

Il percorso saggistico si articola tra le figurazioni delle divinità e delle creature dotate di poteri più che umani

che si collocano in dimensioni altre, confinanti e scambievoli con la nostra, degli animali nella loro vicinanza e coesistenza più o meno pacifica con l'uomo stesso, delle piante e altre entità del mondo vegetale che prestano all'uomo nella storia le loro valenze magico-terapeutiche.

I quattro saggisti, con le doti divulgative derivanti anche dalla loro attività di docenti, ci conducono nel mondo del folklore e delle narrazioni fantasy, in un incanto senza tempo sospeso tra la materialità dei territori e delle tradizioni e l'impulso spirituale ed etico che conduce ben oltre la mera corporeità.

L'opera viene qui riproposta in un'edizione riveduta, ampliata e arricchita da un ampio apparato iconografico.



Davide Ghezzeo insegna Materie letterarie e Latino nei licei, e ha tenuto corsi universitari di scrittura giornalistica. Ha pubblicato una ventina di volumi tra narrativa, saggistica, poesia e curatele scolastiche.

Rosanna Masoero, già docente di Arte e Immagine, è autrice di *Aragorn e la Maga Verde*, premio Tolkien del 1992, ha collaborato come illustratrice di fiabe con il Consolato Vietnamita e illustrato *Aenigmata* di Dario Chioli.

Chiara Nejrotti, è nata e vive a Torino dove è docente di Filosofia e Scienze Umane in un liceo della sua città. È autrice di numerosi articoli e saggi su tematiche relative al mito, al simbolo, alla fiaba e al fantastico.

Luisa Paglieri è nata e risiede a Torino ed è laureata in Lettere e in Lingua e letteratura inglese. È stata tra i vincitori del concorso Philobilon per l'anno 2017. Ha pubblicato anche un romanzo di urban fantasy (*Fantasy*, 2017).



Giancarlo Giuliani

ONORE!

Una storia negli anni di piombo

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-363-6]

Pagg. 128 - Euro 11,00

Italia, anni Settanta. È un periodo di forti tensioni sociali, la violenza è all'ordine del giorno, si propinano sistemi e modelli di cambiamenti, ma nessuno, forse, crede che davvero le cose possano cambiare.

Marco è un giovane terrorista “nero” dilaniato da un dilemma che pare essere insolubile. Come gli altri camerati, è spinto da forti ideali e ha un senso di rifiuto della realtà circostante. Tutti parlano di *Heimat*, cioè di Patria, «una parola tedesca che gli era rimasta nel cuore», ma quanti sono veramente e profondamente legati alla propria terra, alla propria nazione? Per quanti la “Patria” non è soltanto una parola con cui infarcire un discorso,

per far leva sulla sensibilità altrui? Quanti, se ci sono, hanno il coraggio di vivere e combattere in nome dei propri ideali e farsi portavoce di veri valori?

Disgustato da ipocrisie e compromessi, stanco del vuoto chiacchiericcio e dell'immobilismo dei camerati di una sezione del partito nella sua piccola città di provincia, Marco si rende conto che quello non è il posto adatto a lui e muove i primi passi verso il proprio destino.

Giancarlo Giuliani, laureato in Lettere Classiche, ha insegnato Latino e Italiano nelle scuole superiori. Presente in varie antologie, ha esordito nel 1980 con le pubblicazioni: *Dentro e oltre le parole* (antologia/rapporto), *Quotidiano indicibile* (antologia/rapporto), *Quale immagine?* (note sul ruolo della fotografia nella società attuale). Ha successivamente pubblicato: *Ulisse non è mai partito*, poesie (2008); *La parola che ricostruisce*, antologia (2010); *Liber Alchemicus*, poesie (2010); *Libro Perduto*, poesie (2011); *Bisturi. Radiodramma in 30 quadri* (2011), ora in *Nero* (2017); *Caos Ipermetrico*, poesie (2012); *Diospolis. Una storia del VI secolo a.C.* (2013); *Nel mio regno non vi sono filosofi*, poesie (2017); *L'ombra di N. Radiodramma in 26 quadri* (2014), ora in *Nero* (2017); *Nemesis. Una storia del mondo antico* (2016); *Il ritorno di Gaia. Radiodramma in 31 quadri*, ora in *Nero* (2017); *Nero. Dramma in provincia* (2017); *Poema minimo*, poesie (2019); *1181. La nascita del mito* (2021) con lo pseudonimo Xenos; *L'ultimo atto - Una storia negli anni di piombo* (2023).

Antonella Iadicicco Russo
STUDIO 54
Laurearsi a cinquantquattro
anni

Edizioni Tabula fati
 [ISBN-979-12-5988-273-8]
 Pagg. 176 - Euro 15,00

Prima della Pandemia da Covid-19, la protagonista ignora che sta per affrontare l'avventura più sorprendente della sua vita. Aver deciso di rimettersi in gioco, all'età di 51 anni, si rivelerà straordinario e inatteso. Nulla come l'iscrizione alla facoltà di Scienze della Comunicazione avrebbe potuto rivelarsi più stimolante. Un'urgenza espressiva che può motivare a migliorarsi, attraverso la testimonianza delle parole. "Le parole sono creature viventi che possono ferire, far gioire o lasciare indifferenti, a volte ispirare.

Torniamo ad assaporarle, affinché la comunicazione possa essere pura".

Studio 54. Laurearsi a cinquantquattro anni restituisce un affresco sul tema della "Comunicazione", celebrando il percorso di studi e la Laurea con Lode conseguita all'età di cinquantquattro anni. Un'opera di genere ibrido, tra saggio e memoir, fluido come la narrativa contemporanea vuole. Senza narcisismo esibitivo, l'autrice narra la linea temporale del percorso accademico attraverso pause ed ellissi temporali, affrontando la paura di una diagnosi importante.

Curiose coincidenze rendono il 4, giorno della discussione della tesi, un numero ridondante e magico, come la visita all'iconica sede della discoteca newyorkese, il 4 luglio 2023. Riflessioni su grandi autori della letteratura mondiale, da Beppe Fenoglio a John Steinbeck, comparati alla contemporaneità. Incontri speciali, esperienze di viaggio, arte contemporanea e Semiotica. Sguardo critico sul Cinema, Serie Tv e Social Network.

Una storia con la esse minuscola che va di pari passo a persone importanti (come Salman Rushdie e la Regina Elisabetta II), che hanno fatto la Storia con la esse maiuscola.

Antonella Iadicicco Russo è nata a Roma nel 1968. Ha una Laurea con Lode in Scienze della Comunicazione con indirizzo "Comunicazione per le Imprese Mediali e la Pubblicità". È divulgatrice culturale nel Territorio laziale con la Tesi di Laurea "Storytelling in Sabina: Musei di Narrazione". Ha insegnato Danza Moderna e Pilates presso lo I.A.L.S. di Roma. È certificata Social Media Manager con Kiracademy. È stata articolista per la rivista "Lifestyle Magazine". *Studio 54* è il suo libro d'esordio.





Giancarlo Infante
LA CROCIATA
ELIOCENTRICA
CONTRO IL SENSO COMUNE

Edizioni Solfanelli
[ISBN-978-88-3305-307-3]
Pagg. 152 - Euro 10,00

La Terra ruota o non ruota? La domanda è sempre la stessa. Ma la risposta cambia. Se infatti si crede nella percezione dei sensi, si afferma la quiete terrestre. Se invece ci si attiene alla teoria eliocentrica, si crede che sia la Terra a ruotare intorno al Sole e su se stessa. Si ripresenta insomma l'antico dibattito circa il rapporto tra realtà e modello. Tra Aristotele e Platone. Tuttavia, nel corso del tempo, furono i Pitagorici ad aver indirizzato la scienza moderna verso una realtà immaginata, più che percepita, cercando di relativizzare l'Assoluto ed assolutizzare il relativo, anche me-

diante il contributo più o meno consapevole dei più autorevoli scienziati.

Giancarlo Infante ha pubblicato sul rapporto scienza ed esoterismo i libri: *Discorsi sulla Relatività Ristretta* (Salerno 1997), *Le radici esoteriche della scienza moderna* (Udine 2006), *Gli ambigui padri della scienza* (Trento 2009), *L'altra faccia del Sole* (Roma 2013), *Controistoria dell'eliocentrismo* (Roma 2016).

Carlo Menzinger di Preussenthal L'ETERNO E LA STELLA VAGANTE

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-374-2]

Pag. 160 - Euro 13,00

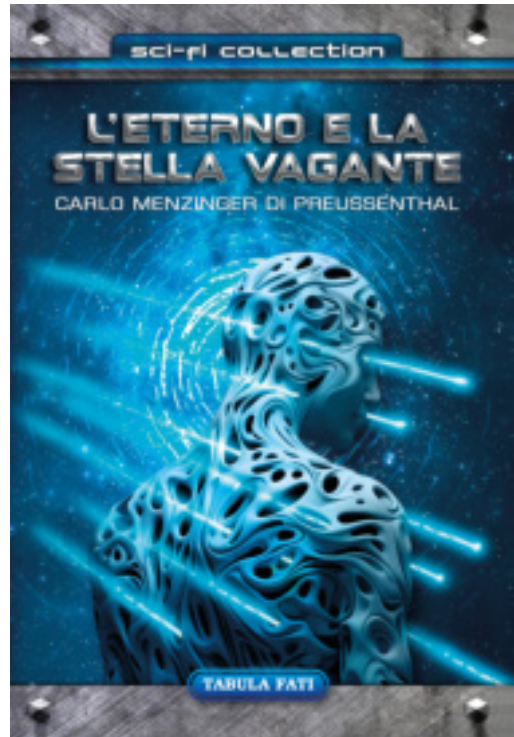
L'Eterno e la Stella Vagante è un singolare racconto fantascientifico che mescola tematiche religiose con incursioni nella mitologia cristiana e nel contempo offre uno speciale punto di vista sull'apocalisse.

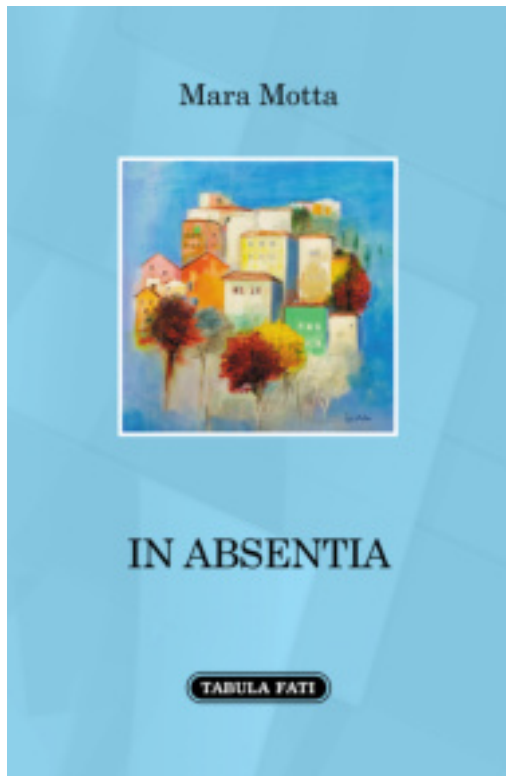
Strappato alla morte dal miracolo di Gesù, Lazzaro è di nuovo vivo. Quella che ad altri parrebbe un'occasione prodigiosa, in breve diventa per lui una maledizione. Il suo mondo si spopola dei volti amati: tutti possono morire tranne lui, che tenta di restituire a Dio quella vita che non ha mai voluto.

Attraversa i secoli senza invecchiare di un giorno, cambiando nome e mestiere, nascondendo la propria incredibile longevità mentre una strana stella accompagna le sue peripezie dallo spazio.

Solo a tratti, nei millenni che entrambi percorrono, il segreto che trasporta, legato a Il Libro della Stella Vagante, un testo visionario connesso all'Apocalisse di Giovanni l'Evangelista, si rivela, mostrando una verità spaventosa e inarrestabile: un popolo di creature aliene ha preparato il terreno per una cruenta invasione della Terra.

Carlo Menzinger di Preussenthal, nato a Roma nel 1964, vive da molti anni a Firenze, dove si è sposato, ha avuto una figlia e lavora in banca. Ha pubblicato numerose opere, tra cui la raccolta di racconti *Apocalissi fiorentine* (Tabula fati, 2019), finalista al Premio Vegetti 2021, il cui racconto *Collasso domotico* è presente in *Mondi paralleli - Il meglio della fantascienza italiana indipendente 2019* (Edizioni Delos, e vincitore del Premio Italia); la fan-fiction di sette autori *Sparta ovunque* (Tabula fati, 2020), finalista al Premio Vegetti, ispirata ai suoi romanzi della saga *Via da Sparta*; il romanzo breve *La felicità affogata* (2023) vince il primo premio ex-aequo World SF Italia ed è stato pubblicato da Tabula fati nel 2024. È membro del Gruppo Scrittori Firenze, della World SF Italia e di altre associazioni culturali e ambientaliste. Ha inoltre pubblicato centinaia di racconti, poesie, articoli, recensioni e altro in antologie, riviste e siti internet. Sulle sue opere sono stati pubblicati i saggi *Il sognatore divergente* (Porto Seguro, 2018) di Massimo Acciai Baggiani e *Suggestioni fiorentine nella narrativa di Carlo Menzinger* (Solfanelli, 2022) di Chiara Sardelli. www.menzinger.it, il suo blog <http://carlomenzinger.wordpress.com>





Mara Motta
IN ABSENTIA

Presentazione di Antonio Di Loreto

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-225-7]

Pag. 144 - Euro 12,00

Non è facile realizzare una produzione poetica che lasci un segno, una memoria, una vibrazione, e non è semplice stabilire un'empatia con il lettore. Eppure Mara Motta, in questa seconda silloge poetica, *In absentia*, riesce a edificare un ponte fra il cuore e la ragione, a stabilire un legame, a creare una connessione tra una confederazione di anime affini semplicemente descrivendo quel microcosmo affettivo, quel pantheon di sentimenti di cui è intrisa la sua sensibilità di scrittrice.

Ed ecco che inebriato dall'armonia dei suoni e delle parole, avvolto nell'abbraccio delle passioni, il lettore si lascia dolcemente pervadere dalla delicatezza della poetessa e la segue

nelle sue incursioni interiori, accettando con naturalezza e autorevolezza, caparbità e coraggio, la sfida della conoscenza di sé.

I versi, ora intrisi di malinconia e di silenzio, ora rivelanti un carattere più ferino e sensuale, mettono a nudo la sua anima, svincolata dai gangli della materia e distaccata dalla superficialità che riempie gli interstizi della vita quotidiana per godere dello stupore immacolato nella terra salvifica della poesia, perché è «nel transito improvviso / fra sogno e veglia / [che] si trova la verità».

Mara Motta nasce a Pescara e qui trascorre la prima giovinezza. Compie studi umanistici che la portano a Milano dove svolge le prime esperienze lavorative che si concentrano tutte nell'insegnamento, valorizzando sempre di più la sua passione per le lettere. Tornata nella sua regione conclude la sua attività, fino al pensionamento. Si dedica a comporre versi da circa tre anni e ha pubblicato il suo primo libro *Poesie Scarlatte* (Tabula fati, Chieti 2022), composta da centoquattordici poesie, un canto d'amore rivolto all'uomo, alla natura, agli amici, agli affetti familiari, agli emarginati. Ha ricevuto diversi premi in concorsi letterari sia in Abruzzo che in altre regioni d'Italia.

Enrico Pagano (a cura di)
IN DIFESA DELL'UMANO
Abecedario minimo

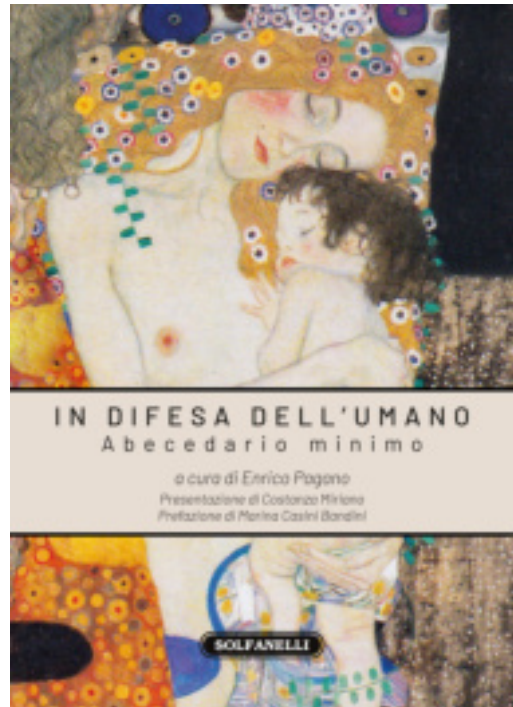
Presentazione di Costanza Miriano
Prefazione di Marina Casini Bandini
 Edizioni Solfanelli
 [ISBN-978-88-3305-641-8]
 Pagg. 288 - Euro 20,00

Perché questa raccolta del pensiero nazionale e internazionale in difesa dell'umano?

Perché ricominceremo a parlare seriamente della tutela dell'umano, solo se useremo parole e frasi aderenti alla realtà e conformi alla verità delle cose.

Perché sino a quando ci serviremo dei vocaboli e dei concetti del pensiero unico "politicamente corretto", la battaglia sarà persa ancor prima di iniziare.

Perché per difendere, in generale, e per tutelare, in particolare, le ragioni di chi è più debole e non ha alcuna possibilità di farlo, occorrono le migliori motivazioni, quelle più efficaci, persuasive e assorbenti.



Enrico Pagano, sposato e padre di due figli, è nato a Palermo nel dicembre del 1962. Dopo aver conseguito il diploma di maturità classica a Bari, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. È giurista d'impresa da trentaquattro anni e ha pubblicato per i tipi del Cerchio Iniziative Editoriali di Rimini *L'Olocausto bianco* (2015) e *Aborto. Ragioni vere e false* (2018).



Maria Gemma Pellicciotta
LA STRADA DELLA LUCE

Edizioni Solfanelli
[ISBN-978-88-3305-389-9]
Pagg. 216 – Euro 16,00

Maria è nata in pieno conflitto mondiale e la sua storia si svolge negli anni di profondo cambiamento per l'Italia.

Il rapporto con la madre è sempre stato caratterizzato da complesse dinamiche che sono sfociate in situazioni problematiche e conflittuali. Ma quando la mamma si ammalò l'aiutò, con grande devozione.

La notte stessa, dopo aver accompagnato quel corpo ridotto a un esserino consumato e freddo nella cappella di famiglia, si sentì dondolare nel suo letto e provò un'emozione immensa mai provata prima. Era cosciente, non dormiva. La madre finalmente la cullava come non aveva mai fatto in vita.

Poi arrivò lui. Senza di lui non poteva più esistere. Le aveva rapito l'anima. Non poteva più vivere senza la speranza di averlo vicino.

I sogni di un'adolescente hanno tredici anni, tredici anni di limpidezza e di purezza.

Innamorati e sempre uniti ma fuggitivi e perseguitati, a causa del modo di pensare di una società sbagliata.

L'arte unì per sempre Maria e Luigi. Lui, un pittore che entrava in un mondo artistico legato ancora al periodo post bellico, spinto dalla convenzione del momento di una Pescara collinare che non conosceva ancora l'arte. Ma soprattutto che non sapeva di aver generato un artista.

Maria Gemma Pellicciotta è nata a Perano in provincia di Chieti; ha due figli e due nipoti da parte sua, due da parte del marito e dei pronipoti. È vissuta a Foggia, a Torino e a Pescara dove ha trovato il compagno della sua vita, Luigi Baldacci. Ha frequentato una scuola di danza classica per cinque anni. Ha seguito gli studi classici e si è diplomata al magistero della donna. Docente di scuola media è andata in pensione con il minimo per dedicarsi alla professione di Architetto. Ha istituito un premio letterario nazionale a nome del padre, Raffaele Pellicciotta, medico umanista e ricercatore, diventato ancora più importante dopo l'acquisizione del Comune di Perano, paese natio.

Rosanna Romanisio Amerio
IL SIGNOR ARMISTIZIO
non lo conosciamo

Presentazione di Gianluca Barneschi

Edizioni Tabula fati

[ISBN-978-88-3305-614-2]

Pagg. 364 - ill. - Euro 30,00

Le copie inedite dei due armistizi: quello “breve”, del 3 settembre, e quello “lungo”, del 29 settembre, con le firme di Castellano e Bedell Smith, e di Badoglio ed Eisenhower.

Un’indagine meticolosa e senza preconcetti, condotta con il rigore e la passione del giornalismo d’inchiesta, che si dipana come un racconto accompagnando il lettore, anche quello meno esperto di Storia, attraverso i fatti di quei convulsi mesi del 1943. Dal comune monferrino di Grazzano B., patria di quel Pietro Badoglio che dell’armistizio fu tra i maggiori artefici, l’Autrice giunge negli appezzamenti siracusani dell’antica Masseria di San Michele, in Santa Teresa di Longarini, dove fu allestito il Fairfield Camp, il posto di comando alleato in Sicilia in cui il 3 settembre fu siglato il documento poi noto come “armistizio di Cassibile”. L’inchiesta si snoda anche sulle tracce del “cippo-ricordo” dell’armistizio, che gli Alleati posero proprio nel punto in cui avvenne la firma, e che fu asportato nel ’55 dal giornalista e scrittore Enrico de Boccard.

I testi inediti di Franco Montanari, il diplomatico che accompagnò il generale Giuseppe Castellano in qualità di interprete durante le trattative, e i Diari anch’essi inediti del diplomatico Luca Pietromarchi, che si sarebbe dovuto trovare al posto di Montanari al seguito di Castellano, si affiancano alle vicende di una figura determinante nei contatti per le trattative con gli Alleati: Dick Mallaby, il super agente segreto britannico dello Special Operations Executive. E ancora, l’intricata avventura della missione di Giacomo Zanussi, che per primo ebbe fra le mani l’armistizio “lungo”, mentre Castellano faceva ritorno a Roma da Lisbona recando con sé una copia di quello “breve”... Eventi che dall’armistizio portarono a una nuova stagione di vita per l’Italia.

Tutto questo è Storia, eppure sembra un giallo avvincente, incredibile come solo i fatti reali possono esserlo.

Rosanna Romanisio Amerio, conduce da anni studi sull’armistizio del settembre 1943, con approfondimenti svolti direttamente sul posto, in particolare presso i terreni della Masseria San Michele, in Santa Teresa di Longarini, frazione di Cassibile (Sr). È autrice del libro di indagine storica *3 settembre 1943. L’Armistizio è stato firmato qui. Appunti siracusani* (2023).





Nicola Romito
ANCORA UN VIAGGIO

Edizioni Tabula fati
[ISBN-979-12-5988-309-4]
Pag. 90 - Euro 9,00

Le poesie di Ancora un viaggio possono essere considerate delle semplici annotazioni, pagine di un diario, in cui l'Autore si fa fotografo dei suoi sentimenti ed emozioni, dei suoi stati d'animo e sensazioni. In questa sorta di album che dunque contiene istantanee di vita, egli guarda sé stesso dal di fuori, come a un altro da Sé, e ponendosi da un'altra prospettiva osserva il mondo con altri occhi.

In balia dell'istinto e dell'irrazionalità, Nicola Romito va oltre le mere apparenze e la superficialità che oggi-giorno governano il nostro vivere quotidiano, si lascia alle spalle l'incuria e l'insensibilità che dominano la nostra fugace esistenza in questa società tecnologicamente iperprogredita e in con-

tinua evoluzione, e beneficia del ritrovamento della sua propria pace interiore dopo aver attraversato il caos della realtà.

Ne consegue che i suoi versi se da un lato sono lucidi e oggettivi, dall'altro, proprio per questa caratteristica di crudezza e spietatezza, graffiano e restano impressi nella mente del lettore.

Nicola Romito, di origini campane, è nato nel 1959. Laureato in Matematica lavora nel campo dell'information technology da quasi quaranta anni.

Il lavoro lo ha portato spesso a soggiornare, anche per lunghi periodi, in molte città italiane ed estere.

Già da adolescente ha sentito il bisogno di annotare dei suoi pensieri, come se fossero pagine di un diario quotidiano. Pagine segrete in cui riportava sensazioni introspettiche e stati d'animo che non avevano nulla a che fare con colui che "appariva" verso il mondo che lo circondava.

Questa abitudine, che poi è diventata quasi una necessità rituale, lo ha accompagnato durante tutta la sua vita.

Sono pensieri di un uomo razionale che ha bisogno di dare sfogo alla sua istintiva irrazionalità. In silenzio e con lucida crudezza. Sono modi di vedere la vita con altri occhi e da un'altra prospettiva, che non lasciano spazio alla superficialità, alla insensibilità, alla incuria della società verso cose e persone che ci stanno intorno e che vivono, nel silenzio, la propria dignitosa e fugace esistenza.

Flora Amelia Suárez Cárdenas
ARMONIA
NELLA DIVERSITÀ
Armonía en la diversidad

Edizioni Tabula fati
 [ISBN-979-12-5988-360-5]
 Pagg. 138 – Euro 11,00

Le poesie di Flora Amelia Suárez Cárdenas, delicate e piene di sentimento, riflettono la sua visione del mondo, limpida e colorata. Ad essa si affiancano altri importanti temi, quali la luminosità e il miracolo di essere donne, la libertà nell'arte e soprattutto la felicità che non dobbiamo cercare all'esterno, poiché è qualcosa che abbiamo dentro di noi. È una fiamma che dobbiamo imparare a mantenere accesa.

Un adagio dice che “il mondo è bello perché è vario”, e la poetessa ne dà conferma, asserendo che la diversità, lungi dall'essere un ostacolo, è in realtà ciò che armonizza e unisce. Bisogna dunque prendere coscienza del fatto

che non siamo soli e che nei momenti più difficili, quando tutto sembra andare alla deriva e ci sentiamo sconfitti, un sorriso, una parola buona, o anche, più semplicemente, alzare gli occhi al cielo ci aiutano a trovare la forza per rimetterci in piedi e riprendere il cammino dal punto in cui è stato interrotto.

Il dialogo che Flora Amelia Suárez Cárdenas costruisce con il lettore è denso di suggestioni positive, disegna immagini che accarezzano l'anima e cristallizza attimi – che siano un'aurora, un tramonto o un volo di uccelli – che s'imprimono nella mente e ci ricordano che ogni giorno è un trionfo.

Leggendo questi versi, insomma, non si può fare a meno di lasciarsi trascinare nell'universo variopinto e leggiadro della poetessa, convincendosi che la vita è bella davvero. Sempre e nonostante tutto.

Flora Amelia Suárez Cárdenas è nata in Venezuela, vive in Italia da oltre trent'anni. È sposata e madre di due figli. Coltiva la passione per la scrittura, la pittura e la fotografia. Ha pubblicato con le Edizioni Tabula fati: quattro sillogi poetiche, *Poesias* (2011), *La imagen es poesía/L'Immagine è poesia* (2017), *Entre nosotros/Tra di noi* (2019), *Per noi Donne - Due poesie in varie lingue* (2022); e due di narrativa: *Naturalmente... l'Aurora* (2014), *La via infinita* (2021). Tutte le opere sono pubblicate in spagnolo con traduzione in italiano. Per tali pubblicazioni ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti e le stesse, oltre che in Italia, sono state presentate anche in Venezuela, Stati Uniti, Canada e Spagna.





Pierparide Tedeschi
METROPOLIS
 Il futuro delle città
 Uno sguardo sul mondo
 di domani

Edizioni Solfanelli
 [ISBN-978-88-3305-554-1]
 Pag. 120 - Euro 10,00

Metropoli e megalopoli rappresentano il simbolo forse più emblematico della nostra epoca dove si fondono e si scontrano culture, ideologie, religioni, valori agli antipodi nella difficile ricerca di una possibile sintesi. Centri nevralgici all'interno di una rete di rapporti che va al di là dei confini nazionali e continentali, supera le divisioni tra nord e sud, paesi sviluppati e definiti in via di sviluppo con la necessità di rivedere le analisi geopolitiche e aggiornarle in relazione ai processi di mutazione in atto.

Metropolis, il futuro delle città mette a confronto numerosi progetti e realizzazioni presenti sulla scena in-

ternazionale per rispondere alla costante crescita degli abitanti dei centri urbani. Un viaggio tra saggio e reportage senza pregiudizi e lontano da ogni ideologia per cercare di comprendere il mondo di domani, le cause e le possibili soluzioni di un fenomeno che appare irreversibile e influirà in modo prevalente sul nostro modo di vivere, vedere e pensare.

Pierparide Tedeschi, giornalista e filmmaker. Laurea in Lettere Moderne e in Scienze internazionali e istituzioni europee all'Università Statale di Milano, dirige *l'europeo* (www.leuropeo.net) sito on line di cultura, economia e politica. Premio speciale della giuria al Concorso giornalistico nazionale Pietro Bianchi è stato docente di Politiche editoriali all'Istituto Europeo di Design di Milano, direttore editoriale di *Risk Arte oggi*, caporedattore di *Psychologies Italia*. Ha curato le pagine culturali di *Vogue Italia* e *L'Uomo Vogue*, collaborato con *Il Mondo*, *Il Sole24Ore Domenica*, *il Quotidiano Nazionale*, *La Gazzetta di Parma* e la Radio della Svizzera Italiana. Ha scritto *Gabriele Maria Pagnini. Ritratti 1970-2000* (Archivio Fotografico Italiano, 2024), *La mutazione. Paesaggio, società, cultura, com'è cambiata l'identità italiana* (Solfanelli, 2019) e *Metamorfosi di una vita. Lucrezia De Domizio Durini, arte, cultura, società internazionale dagli anni 70 a oggi* (Mondadori, 2017). Per le Edizioni Condé Nast ha realizzato una collana di nove volumi su città e regioni italiane ed europee viste attraverso la loro storia, la cultura, l'industria e l'arte. Ha curato mostre di arte contemporanea, fotografia e scenografia.

Patrizia Tocci
IN DIFESA
DELLE IMPUTATE

**Il personaggio femminile nella
narrativa di Laudomia Bonanni**

Edizioni Solfanelli

[ISBN-978-88-3305-644-9]

Pagg. 96 – Euro 10,00

È un corpo a corpo che la scrittrice e critico letterario, Patrizia Tocci dedica a un'altra scrittrice, molto amata e ancora un po' troppo dimenticata, Laudomia Bonanni (L'Aquila, 1907 - Roma, 2002) anche se ci sono state, finalmente in questi ultimi anni, alcune pubblicazioni e riedizioni che hanno riacceso l'interesse.

L'Autrice, riprendendo alcune suggestioni già evidenziate in alcuni articoli precedenti e iniziative culturali, incentra questo saggio sull'analisi dei personaggi femminili della narrativa bonanniana: Linda, Anna Falone, La Rossa. Nel contempo sottolinea taluni aspetti biografici della scrittrice aquilana con l'intento di restituirle lo spessore e l'importanza che merita nel panorama letterario del secondo Novecento italiano.

Un libro quindi tutto al femminile che riflette la modernità delle tematiche bonanniane: dalla cronaca nera al romanzo psicologico, dalla narrazione storica e introspettiva memoriale fino a un *excursus* biografico e antropologico che attesta il legame inscindibile tra la creazione narrativa e il territorio di origine.

Patrizia Tocci è nata a Verrecchie (AQ) nel 1959. È laureata in filosofia, e ora vive a Monza, dove insegna materie letterarie. Ha pubblicato numerosi saggi critici, occupandosi di Dante, I. Silone, E. Montale, G. D'Annunzio, A. Manzoni, E. Duse, M.L. Spaziani, L. Bonanni. Ha collaborato con il quotidiano regionale abruzzese *Il Centro*; i suoi articoli e i suoi testi sono presenti su molte riviste letterarie e antologie. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. Ha pubblicato: *Un paese ci vuole* (Iapadre, 1990, prose e poesie); *Pietra serena* (Tabula fati, 2000, poesie); *I gigli della memoria* (Tabula fati, 2012, narrazione collettiva dedicata a L. Bonanni, con post fazione di Paolo Rumiz); *La città che voleva volare* (Tabula fati, 2012, racconti); *Nero è il cuore del papavero* (Tabula fati, 2017, romanzo, prefazione di Paolo Rumiz); *Carboncini: sguardi e parole* (Tabula fati, 2019, brevi prose liriche, introduzione di Giovanni D'Alessandro); *Alfabeti* (Tabula fati, 2021, una rilettura della *Divina Commedia* per argomenti, introduzione di Elisabetta Benucci) e *I semi del silenzio - 2000-2022* (Tabula fati, 2022, poesie, introduzione di Giovanni D'Alessandro).





Anna Maria Turi
IL PRINCIPE
DELLO STRETTO

Edizioni Solfanelli
[ISBN-978-88-3305-615-9]
Pagg. 268 - Euro 18,00

Una storia avvincente, al ritmo di una Sicilia in continua trasformazione e del coraggio di un Principe di una grande casata siciliana che sceglie di cambiare il destino comune a lui e alla sua terra. Si tratta di un'accurata ricostruzione, che segue il percorso di maturazione del protagonista, racconta gli affanni di un'intera generazione e apre spiragli sul futuro.

31 dicembre 1799. Il principe Nicolò Marchese della Scaletta, di Messina, con gli sbirri quasi alla porta, per le sue idee è diseredato dal padre e maledetto fino alla settima generazione. Le idee sono quelle delle Rivoluzioni americana e francese. Un affasci-

nante mentore ha condotto Nicolò con sé in un lungo viaggio nelle terre depresse dei Borboni e in quelle del fatiscante impero ottomano.

Tra varie esperienze, il Principe ha allargato i propri orizzonti mentali, ha visto la condizione umana in tutte le sue forme e ha assaporato l'ebbrezza della lotta politica e della libertà. A Napoli, condivide i progetti della Repubblica napoletana del giurista Mario Pagano e del medico Domenico Cirillo. In Sicilia, segnalato come rivoltoso, non ha altra soluzione che fuggire passando nuovamente lo Stretto, col suo vero amore, una fanciulla borghese. Navigano su una fragile feluca. Ma sul lungomare di Reggio alla coppia si offre la visione di un ponte meraviglioso: per il fenomeno della Fata Morgana, le due coste, la siciliana e la continentale, non sono separate, ma unite. È come il ritorno a casa. "Voi siete un Principe," gli diceva il suo antico precettore "uno che da Principe può solo rivoluzionare il vecchio mondo perché sorga il nuovo!"

Laureata con la lode accademica in Filosofia presso l'Università La Sapienza di Roma, **Anna Maria Turi** a diciassette anni ha iniziato la lunga collaborazione con "Il Tempo" di Roma. Esperta di tematiche psicologiche e religiose, ha condotto le prime inchieste sulle sette e sull'infanzia violata e si è occupata di grande cronaca vaticana. Ha curato la prima autobiografia di Ali Adca, incontrato per sei mesi in carcere. Su vari altri argomenti ha firmato su quotidiani nazionali e su riviste di settore, e per circa vent'anni sui settimanali della Rizzoli. È stata accreditata presso la sala stampa della Santa Sede. Ha lavorato per reti televisive pubbliche e private realizzando servizi nei Balcani, in Libano, Iran. Ha pubblicato quaranta libri, diversi dei quali all'estero.

Lucia Vaccarella
GLI OCCHI DI ARGO

Edizioni Tabula fati
 [ISBN-979-12-5988-222-6]
 Pag. 168 - Euro 13,00

Dopo *La Besa* (Solfanelli, 2017), romanzo di memoria, sguardo caleidoscopico rivolto al passato familiare, agli anni incontaminati della giovinezza, alle figure domestiche che sopravvivono al tempo in una scrittura tersa e affettuosa, ecco i racconti *Gli occhi di Argo*.

In parte già apparsi su “La Città”, quotidiano della provincia di Teramo, apparentemente generati in modo occasionale dagli spunti della vita quotidiana di questi ultimi, indecifrabili anni: la pandemia, un pensionamento, la malattia, i social...

Ma, se tornano certe costanti della scrittura di Lucia Vaccarella, la casa, il passato, la solitudine, l'incombere della grande Storia su quella minuta e frastagliata degli individui, non è da sottovalutare il suo istinto più profondo, fatto di ironia e a volte di sarcasmo.

Sul piano narrativo, la scrittrice abruzzese sa trovare soluzioni che tengono distante la trappola del sentimentalismo, o forse, meglio, lo tengono a bada, nutrendosene con prudenza, spostando la visuale, giocando con il fraintendimento, inerpicandosi lungo i sentieri del sogno o della fantasia, dove i caratteri più bizzarri della commedia umana sembrano stranamente riconciliarsi con la vita, ammiccando al lettore con complicità.

Lucia Vaccarella è nata a Chieti dove ha insegnato materie letterarie. Al suo attivo: la favola *Rosanuvola* (2007); il romanzo epistolare *Helix* (2009 sul rapporto padri-figli); la pubblicazione d'arte *Sogni. Le radici dell'essere* (2010) di cui ha scritto i testi e curato le scelte poetiche; il racconto lungo *Ritorni* (2016) nell'omonimo libro fotografico, vincitore del Premio Maiella. Nel 2017 pubblica il romanzo *La Besa* (Solfanelli, Chieti), finalista al Premio Maiella 2017 e finalista al Premio Editoria Abruzzese 2018, vincitore del Primo Premio Internazionale Letterario Ut pictura poesis 2019 di Firenze. È presente nelle antologie *Raccontami l'Abruzzo* (Tabula fati, 2017), *L'Ammidia* (Tabula fati, 2019), *Non ti temo più* (Tabula fati, 2022), *Anime sparse. Storie di fantasmi d'Abruzzo e Molise* (Tabula fati, 2024). I racconti “Una brava persona”, e “Il colle degli innamorati” presenti nella sua silloge *Gli occhi di Argo* (Tabula fati, 2024) sono vincitori dei premi nazionali Città di Ascoli Piceno 2023e 2024. È presente nella raccolta *365 gialli, thriller, noir* (Writer Magazine Italia).





LIBRI DI LEGGERE IN CORPO 16

www.edizionitabulafati.it

